

# LA SCUOLA DELL'AMORE

## Maria Crocifissa del Divino Amore Fondatrice delle Suore Apostole del Sacro Cuore

A Napoli nel 1956, con decreto del Cardinale Marcello Mimmi, la Pia Società delle Suore Apostole del Sacro Cuore ottenne l'approvazione diocesana, mentre quella Pontificia il 12 marzo 1963 e il 29 ottobre il riconoscimento giuridico. Intanto la congregazione delle Apostole del Sacro Cuore ebbe altre presenze a San Giuliano di Puglia, Santa Maria del Cilento, Celenza Valfortore, San Marco di Teano, Villalba di Guidonia, Cerignola, Torrecuso, Isernia, Ravanusa, Filandari e, dopo la morte della Fondatrice, una fiorente missione Africana in Burkina Faso e in Ciad. Nonostante il fervore nelle opere, Maria Gargani non cessò di essere un'anima assorbita dalla contemplazione del Sacro Cuore di Gesù e delle sue misericordie raggiungendo un alto grado di perfezione in un estasiante crescendo quotidiano. Morì a Napoli il 23 maggio 1973 all'età di 81 anni. Le sue spoglie mortali sono state traslate dal cimitero di Poggioreale di Napoli nella Casa Madre della sua Congregazione il 17 maggio 1992, anno celebrativo del primo centenario della sua nascita.

Maria Crocifissa del Divino Amore, fondatrice delle Suore Apostole del Sacro Cuore, il 7 luglio 2017 è stata dichiarata Venerabile e il 26 gennaio 2018 Papa Francesco ha riconosciuto con suo

decreto il miracolo attribuito all'intercessione di Maria Gargani.

Si tratta della guarigione da un tumore maligno del piloro, ottenuta da una donna di Torrecuso (BN), Michelina Formichella, che secondo i medici non aveva nessuna possibilità di sopravvivenza.

Grazie all'intercessione della Madre Maria Gargani, richiesta dalla paziente, dai parenti, amici e conoscenti, Michelina incomprensibilmente guarisce.

Il 2 giugno 2018, con rito celebrato nel Duomo di Napoli e presieduto dal Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, Madre Maria Crocifissa del Divino Amore, al secolo Maria Gargani, è proclamata Beata.

La Beata è una figura di spicco in modo particolare nell'Italia meridionale, specie nelle regioni Campania, Puglia e Molise, dove ha trascorso la sua vita ad amare il Cuore di Gesù, assorbita totalmente nella sua contemplazione.

Il carisma dell'Istituto delle Suore Apostole del Sacro Cuore (SASC) si incentra sulla conoscenza e il culto al Sacro Cuore di Gesù che porta le Apostole a mettere in pratica l'amore verso Dio e verso il prossimo, a riparare le offese, consolare gli afflitti, amare il Cuore di Gesù e trovare altri cuori che lo amano. ■



Arcidiocesi di  
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

# Maria Crocifissa del Divino Amore

(1892-1973)

**M**aria Gargani, fondatrice delle Suore "Apostole del Sacro Cuore", nacque a Morra Irpina (dal 1934 chiamata Morra De Sanctis), provincia di Avellino, il 23 dicembre 1892.

Fu l'ottava e ultima figlia della numerosa prole dei coniugi Rocco Gargani e Angelina De Paula.

A battesimo fu chiamata Maria, Domenica, Rosa, Alfonsina. Ricevette l'istruzione primaria in famiglia dal padre e dalle sorelle maggiori già maestre; mentre all'educazione religiosa provvide il padre, religiosissimo, che fece imparare a memoria, come agli altri figli, anche a Maria non solo le preghiere, ma anche le nozioni di catechismo di San Pio X appena edito in quegli anni.

Fece la prima comunione rubandola, perché, come scrive nelle note autobiografiche, la fece senza che i genitori lo sapessero, profittando di una missione predicata a Morra, confondendosi tra le altre ragazzette che si confessarono e si comunicarono.

**A** Morra fece soltanto le prime tre classi inferiori, frequentò la quarta privatamente ad Avellino, ospite dello zio Alfonso. Conseguì il diploma di maestra nel 1913 e, nello stesso anno, fece il concorso statale per un posto che si era reso vacante a San Marco la Catola (Fg), dove dimorava la sorella Antonietta sposata con il segretario comunale del paese. Maria Gargani fu maestra

elementare dal 1913 al 1928 a San Marco la Catola; dal 1928 al 1946 a Volturara Appula (Fg), infine a Napoli dal 1946 agli anni della pensione, 1949, a riposo per sua richiesta.

A San Marco la Catola Maria entrò a far parte della Mistica Betania, gruppo di anime consacrate, che, presso il Convento dei Cappuccini, erano seguite da p. Agostino da San Marco in Lamis, direttore spirituale di p. Pio da Pietrelcina.

Prima che p. Agostino partisse come Cappellano militare nella guerra del 1915, l'affidò a p. Pio, che la guidò epistolarmente. La prima risposta è datata 26 agosto 1916.

**M**aria incontrò personalmente p. Pio a San Marco nel 1918 dove si trattenne per una quindicina di giorni. L'incontro avvenne nella sacrestia del convento e lei così scrive: «Nei colloqui ebbi a sorbire tanta infusione dello Spirito Santo che mi pareva godere uno dei tocchi del Tabor... Mi insegnò come si fa ad ascoltare la voce di Dio: quali sono i movimenti che ci fanno distinguere l'azione di Dio e quella del nemico».

Si conservano 67 lettere del Padre indirizzate a Maria Gargani.

Nel 1914 mentre pregava nella sua stanzetta, in casa della sorella Antonietta, fu attratta dalla contemplazione di una piccola e cara immagine del S. Cuore che l'invitava a lasciare il mondo e a consacrarsi tutta a Lui, per unirsi alla sua opera redentrice.

**F**u l'inizio di un intenso apostolato non solo nella scuola, per il quale ebbe a soffrire noie dai superiori in quel tempo di massoni, ma anche nelle parrocchie: catechismo ai fanciulli, preparazione di questi alla prima comunione, visite agli ammalati, agli anziani, animazione di ore di adorazione eucaristiche nei giovedì di ciascuna settimana, collaborazione con l'Opera delle vocazioni sacerdotali.

Il Vescovo di Lucera Giuseppe Di Girolamo apprezzò lo spirito e le iniziative della Gargani e la incoraggiò a svolgere lo stesso apostolato negli altri paesi della Diocesi. Maria, che da tempo nutriva il desiderio di consacrarsi a Gesù in un convento, tentò di entrare in clausura dalle Suore Brigidine e poi dalle delle Ancelle del Sacro Cuore a Roma, ma ne fu dissuasa da Padre Pio il quale, solamente quando Maria gli confidò l'ispirazione avuta nella preghiera dinanzi a Gesù Sacramentato nella Chiesa Madre di Volturara Appula, di costituire una nuova istituzione che avrebbe continuato dopo la sua morte l'apostolato da lei iniziato, il Padre esclamò: «Ecco, finalmente, qui dovevamo arrivare! Questa è la volontà di Dio e fa' presto ad andare dal vescovo. È bello, è bello!»

**M**aria chiese al Vescovo di Lucera il consenso di poter abitare insieme con alcune compagne nel ristrutturato convento

di Maria SS. della Sanità a Volturara Appula. L'autorizzazione non si fece attendere, anzi il Vescovo con un suo decreto, il 21 aprile 1926 dette vita alla "Pia Società delle Apostole del Cuore Eucaristico di Gesù" che insediò personalmente.

**D**al 1936 al 1945 la Gargani consolidò il fine della fondazione: apostolato parrocchiale, istruzione catechistica, diffusione della buona stampa, erezione di scuole per i fanciulli di ambo i sessi. Scuole professionali per le giovanette.

Dinanzi all'incremento della Pia Società per le numerose adesioni e vocazioni e per l'apostolato svolto a Volturara Appula, il Vescovo permise l'apertura di una filiale a San Marco la Catola nel 1938.

Nel 1945 il vescovo di Lucera Mons. Domenico Vendola concesse il *Nulla Osta* per il

trasferimento della comunità da Volturara Appula a Napoli e favorire la formazione delle giovani vocazioni, con l'accettazione e consenso del Cardinale Alessio Ascalesi.

